

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	43
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico-linguistico-culturale (Alunni non italofoeni di livello da L0, A/A2)	200
Linguistico	7
Disagio comportamentale/relazionale	2
Altro: alunni con una padronanza linguistica non adeguata allo studio	98
Totali	389 su 934
% su popolazione scolastica	41,6%
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, corso di dattilografia)	Sì
OSS	Attività individualizzate con l'insegnante di classe	si
Educatore	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.)	si
Ripetitore/Istruttore alla comunicazione (della provincia, per gli ipovedenti e ipoacusici)	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	FUNZIONE STRUMENTALI: – Disabilità – DSA/Bes – Alunni stranieri	Sì

Referenti di Istituto (DSA/ BES-Alunni stranieri)	1 REFERENTE DSA/BES SCUOLA INFANZIA E 1 1 SECONDARIA 1° 1 REFERENTE ALUNNI STRANIERI INFANZIA E 1 SECONDARIA	SI
Educatori	1 educatore per un progetto di supporto educativo	Si
Docenti referenti RI_PO (prevenzione e potenziamento difficoltà di apprendimento)	Attività di curricolare e non, screening e potenziamento.	SI
Facilitatori linguistici (Cestim)	- Tutor linguistici - Assistenza compiti e facilitazione allo studio - Attività estive di recupero linguistico	SI

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLHO	Si
	Rapporti con famiglie	Si (Funzioni Strumentali)
	Tutoraggio alunni	Si (educatori Cestim)
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si (educatore)
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori	no
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si (interculturale)

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità	si (interculturale)
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si (interculturale)
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si (Sportello Provinciale Autismo e Servizi Socio Sanitari)
	Procedure condivise di intervento su	no
	Progetti territoriali integrati	Si, ma non utilizzati
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si (Piano Infinito, Cestim, Mosaico)
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	si

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si (CTI)			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, Altro:	no			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x (gli orari degli Operatori Socio Sanitari risultano inadeguati e talvolta ostacolano l'intervento didattico per l'attuazione del PDF e PEI)			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x (necessità di formazione specifica)				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro: rispetto del patto			x		

educativo-didattico tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Anche per l’anno 2016/2017 proseguirà il progetto RI_PO, affidato ad un Referente per la Scuola dell’Infanzia ed un Referente DSA/BES per la Scuola Primaria, visti i risultati positivi ottenuti e in attuazione della legge 170 e del protocollo d’intesa Stato-Regioni. Il coordinamento del RI_PO prevede la distribuzione del materiale (prove, file excel, fascicoli) e assistenza nella lettura dei dati.
- Si propone l’acquisto di pc portatili e di LIM

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Considerata la concentrazione di bambini con certificazioni relative al disturbo dello Spettro Autistico si ritiene che tutto il personale docente assegnato al gruppo classe sia incluso nella formazione:
 - conoscenza della difficoltà specifica,
 - necessità di strutturazione dell’ambiente scuola legate alla patologia
 - strategie metodologiche didattico-educative particolari per l’inclusione.
- Sperimentare un percorso di Story Telling Interculturale rivolgendosi ad un esperto esterno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- L’uso di parte del QUADERNO DELL’INTEGRAZIONE della prof.ssa Favaro la cui compilazione è importante perché permette di avere un quadro d’insieme dei bambini non italofoni e quindi elaborare strategie inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

In considerazione del fatto che i bambini a scuola necessitano prevalentemente d’interventi didattici inclusivi, che durante la mattinata sono maggiormente disponibili verso attività dell’apprendimento scolastico, si rende prioritario l’impiego dei docenti durante le ore antimeridiane per rispondere agli obiettivi individuati nel PDF/PEI. Perciò si farà richiesta che il personale addetto all’assistenza sia utilizzato specificatamente per l’acquisizione di autonomie fisiologiche e cura della persona. Al fine di qualificare l’intervento è sempre più determinante una precisa valutazione delle potenzialità espresse e dei bisogni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si chiede all'ulss5 di garantire almeno gli incontri di verifica degli alunni che cambiano ordine di scuola, data l'eliminazione di tutti gli incontri di verifica di quest'anno per motivi di riduzione spesa e personale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte come ogni anno sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- incontri scuola/famiglia/ULSS per la condivisione dei PEI;
- incontri scuola/famiglia per la condivisione dei PDP degli alunni DSA (Legge 170).

Si evidenzia come le famiglie di origine bangladesese siano difficilmente coinvolgibili nei progetti inclusivi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivo

Si propone l'approfondimento/formazione relativamente alla sperimentazione di curriculum interculturale inclusivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Continuerà anche per l'anno prossimo la collaborazione con il CESTIM (<http://www.cestim.it>) : da gennaio verranno avviate attività pomeridiane di assistenza compiti/ studio per gli alunni non italofoni o con scarsa conoscenza della lingua italiana, mentre nel mese di luglio gli alunni potranno frequentare un **centro estivo** con frequenza quotidiana per approfondire la conoscenza della lingua. I costi di questi servizi sono irrisori o, qualora la famiglia avesse difficoltà economiche, anche nulli.
- Come ogni anno saranno richieste la copertura finanziaria dei corsi di recupero in base alla normativa con personale interno ed utilizzando al massimo le eventuali risorse.
- RI_PO: raccolta e documentazione di materiale per il potenziamento e di buone pratiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In considerazione della numerosità di bambini non italofoni che necessitano ogni anno di specifici percorsi di L2, sarebbe interessante poter sperimentare la soluzione di un TUTOR LINGUISTICO che lavori in maniera fissa nell'Istituto (pacchetto orario) per condurre attività di rinforzo linguistico e facilitazione allo studio; inoltre vi sarebbe, così, la possibilità di utilizzare 02 ore da dedicare allo sportello di raccordo/aiuto/formazione per gli insegnanti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'Istituto vengono realizzate attività di continuità per i futuri alunni degli ordini di scuola infanzia-primaria, primaria-secondaria dell'istituto e secondaria di 1° grado-secondaria di 2° grado.

Alla scuola secondaria di 1° grado gli insegnanti di sostegno seguono individualmente l'orientamento degli alunni di classe terza, prendendo contatto con gli istituti di grado superiore ed organizzando incontri nelle future scuole.

Il nostro prossimo obiettivo è creare un progetto-accoglienza sperimentale valevole per tutti i passaggi degli ordini di scuola da realizzare con la presenza e la collaborazione dell'insegnante di sostegno dell'ordine di scuola di provenienza (se presente nel comprensivo) o del docente curricolare. L'utilità consisterebbe nel passaggio concreto di strategie, metodologie, approcci relazionali che hanno funzionato negli anni precedenti, affinché sia meno stressante il cambiamento per i bambini con Bisogni Educativi Speciali e più celere la conoscenza degli stessi e la costruzione del PEI o PDP da subito.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 13-06-2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 27/06/2016 con delibera n.24